



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 gennaio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Progetto Giocare per diritto Uisp Sicilia su [Corriere della sera Buone Notizie](#)
- La mancanza di offerta di impianti e servizi sportivi, luoghi di gioco e di apprendimento per i bambini e le bambine. Su [Gruppo CRC](#)
- Servizio civile 2024 con l'Uisp: informazioni generali e i progetti città per città. Su [Uisp Nazionale](#), [L'Urlo](#), [il video](#)
- Ciclismo Uisp, domenica 3 marzo a Casalbordino (Ch) il Campionato nazionale mtb invernale. Su [Uisp Nazionale Ciclismo](#), [Ciclocolor](#)
- Tra un mese torna il divertimento in movimento con Giocagin. Su [Uisp Nazionale](#)
- Mancano tre mesi a Vivicittà. I primi 40 anni della manifestazione Uisp. Su [Varese News](#)
- Gianfranco Zola incontra Fabrizio Maiello, l'uomo che tentò di rapirlo e oggi attivo con l'Uisp. Su [Uisp Nazionale](#), [La Stampa](#), [Trivela](#)
- Discriminazioni e razzismo nello sport, il caso dell'Italia: il rapporto a cura di Uisp e Lunaria. Su [VolereLaluna](#)

ALTRE NOTIZIE:

- "I diritti di bambine, bambini e adolescenti e l'ambiente: le sfide in corso". Il 18 gennaio l'Officina Unicef. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Abodi, approvato in cdm statuto Agenzia italiana gioventù. Su [Ansa](#), [IlDenaro.it](#)
- Supercoppa italiana e spagnola in Arabia Saudita per distogliere l'attenzione dagli abusi. Su [Human Rights Watch](#), [Amnesty International](#), [Repubblica](#)
- Rafael Nadal diventa ambasciatore del tennis in Arabia Saudita, Oxfam: "Parli apertamente dei diritti umani". Su [Il Fatto Quotidiano](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Domenica 21 gennaio la 19^ edizione della Maratona di Ragusa e la Walking di 21 km con Uisp Iblei](#)
- [A Carrara grande successo per la 2^ edizione dei Giochi della Gioventù dell'Uisp](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Interviste Campionato Uisp Ciclocross 2024: [video 1](#), [video 2](#), [video 3](#)
- Uisp Grosseto, [la 3^ edizione di "Arte in festa"](#)



Genitori e figli, anche in carcere giocare per diritto

In Sicilia il progetto scelto da Con i bambini ha toccato 8 istituti. Spazi e sportelli ad hoc

Continuare - a volte persino imparare - a essere genitori dietro le sbarre. Grazie a sportelli settimanali di sostegno alla genitorialità in carcere e alla riqualificazione o realizzazione ex novo di parchi giochi all'interno degli istituti penitenziari dove i figli possono incontrare i padri detenuti e distrarsi nelle attese prima dei colloqui con il genitore, riducendo l'impatto traumatico di quel posto difficile. Il tutto è stato possibile con il progetto «Giocare per diritto» del comitato siciliano dell'associazione Unione italiana sport per tutti, selezionato dall'impresa sociale «Con i bambini» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto è durato poco più di due anni, fino a novembre 2023, con l'obiettivo di restituire il diritto a essere genitori durante la pena.

Sono state coinvolte 8 case circondariali dell'isola: quella di Palermo, Enna, Trapani, Catania, Giarre, Messina, Agrigento e Ragusa. Oltre all'allestimento di spazi con tappeti di erba sintetica, altalene, scivoli, calcio balilla, cassette in legno, libri, palloni e giochi di società e al supporto di psicologi per la genitorialità, sono stati organizzati: tornei sportivi, attività ludiche e laboratori creativi (per il riuso di materiali riciclabili per esempio) sia dentro il carcere, per i figli dei detenuti, sia fuori, anche nelle scuole, per bambini e adolescenti che vivono nei quartieri disagiati; gruppi psicoeducativi rivolti a familiari di questi ultimi; seminari online aperti a tutti sull'intelligenza emotiva, i maltrattamenti sui minori e la vita in carcere e altri riservati ai detenuti sempre sulla ge-

stione delle emozioni. «È successo che alcuni bambini figli di padri detenuti per la prima volta varcassero la soglia del carcere per riabbracciare il genitore, perché il gioco unisce e attutisce l'angoscia. A marzo verranno presentate alla Regione le attività del progetto, che ci auguriamo possa proseguire con nuovi fondi e sia esteso ad altri istituti di pena italiani, magari in collaborazione con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria» dichiara Vincenzo Sapienza, direttore di «Giocare per diritto».

Le emozioni

L'educazione psicoaffettiva è uno strumento di crescita indispensabile. «Essere genitori significa fare i conti con le proprie emozioni e quelle dei figli, non reprimerle quindi ma affrontarle - spiega Antonella D'amico, docente di psi-

cologia all'università di Palermo e responsabile scientifica dei seminari formativi - affinché non diventino distruttive per sé e gli altri, e raccontare sempre la verità ai bambini. Molto spesso i padri detenuti preferiscono tenere nascosto ai figli dove si trovano o non farli venire ai colloqui per evitare di peggiorare il loro stato d'animo. Ma è un atteggiamento protettivo sbagliato, perché nel bambino scaturlisce un senso di abbandono e di colpa e vivrà quell'assenza con paura e ansia. Ammettere i propri errori e responsabilità è inoltre educativo nei suoi confronti. E se l'incontro avviene in un'area accogliente, con dei giochi, l'istituzione penitenziaria verrà vissuta come un'alleata e un luogo che si prende cura del genitore e del bambino».

Chiara Daina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le attività

● Dal 2022 sono state aperte aree gioco in 8 case circondariali della Sicilia: sono destinate ai figli dei detenuti che si recano in visita ai genitori

● Il progetto «Giocare per diritto» promuove per i minori attività anche nelle scuole e supporto ai familiari dei detenuti



Un bimbo nel laboratorio «Ora Gioco» realizzato nel carcere «Luigi Bodenza» di Enna per i papà e i loro figli

“Comincia il gioco, chi c’è c’è, chi non c’è non c’è”. **La mancanza di offerta di impianti e servizi sportivi, luoghi di gioco e di apprendimento per i bambini e le bambine, nell’Italia divisa in due**

Ormai è riconosciuto che lo sport oltre alla sua funzione sociale ed educativa, è elemento fondante della strategia italiana per la promozione della salute, perché dove si fa più sport c’è una salute migliore.

La parola sport e il riconoscimento del suo valore educativo, formativo e di benessere psico-fisico è entrata nel settembre 2023 a far parte del testo Costituzionale, con la modifica all’art. 33, che introduce il nuovo comma “La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme”.

Tuttavia, sebbene l’art. 3 della Costituzione affermi che “È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]”, le ricerche presenti dimostrano che esiste un enorme divario tra il Nord e il Sud Italia per quanto concerne la tutela di molti dei diritti fondamentali, creando così delle disuguaglianze che risultano ancora più gravi e radicate se si osservano i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, come evidenziato anche nel recente Rapporto del Gruppo CRC “I diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in Italia – i dati regione per regione”.

A confermare questo divario, il Rapporto sull’offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane, una delle ultime indagini realizzate da Svimez e da Uisp Nazionale, con il sostegno di Sport e Salute SpA, aggiunge dati interessanti rispetto alle disuguaglianze sociali che attraversano l’Italia, confermando l’amara consapevolezza che i diritti dipendono in larga misura dalla regione di residenza, diventando di fatto “privilegi” di alcuni.

Dal Rapporto si evince che più della metà delle strutture sportive pubbliche e private di interesse pubblico sono collocate al Centro-Nord (74%) mentre solo il 26% si trova nelle regioni del Sud, confermando la correlazione tra i livelli di sedentarietà registrati nelle diverse regioni italiane e il numero di impianti sportivi pro-capite: infatti le regioni del Mezzogiorno registrano livelli di sedentarietà ben al di sopra della media

nazionale con il 31,35% dei bambini in sovrappeso e, allo stesso tempo, riportano una percentuale inferiore per quanto riguarda la presenza di impianti.

E sempre in tema di minorenni, il Rapporto conferma una cristallizzazione dell'ampio divario tra gli studenti del Nord con quelli del Mezzogiorno: in Italia, infatti, solo 4 edifici scolastici su 10 sono dotati di una palestra. Più nel dettaglio, nel Mezzogiorno sono circa 550mila gli alunni delle scuole primarie (66% del totale), 328mila quelli delle scuole secondarie di I° grado (57% del totale) e ancora 550mila gli allievi delle secondarie di II° (57% del totale) che frequentano scuole che non sono dotate di una palestra.

È importante non dimenticare che per molte famiglie l'attività fisica dei propri figli e delle proprie figlie al di fuori dell'orario scolastico rappresenta un lusso e quindi l'attività sportiva svolta a scuola diventa per molti giovani una delle poche occasioni per praticare uno sport. Le carenze strutturali per l'apprendimento informale registrate dalle regioni del Sud, unite ad una quota più elevata di famiglie in potenziale disagio specialmente economico, negano di fatto ai bambini e alle bambine gli spazi fondamentali alla relazione e all'incontro in cui perseguire e mettere in atto stili di vita sani, contrastando da un lato la sedentarietà e dall'altro la povertà educativa ed esperienziale. Negli ultimi anni la pandemia di Covid-19 e il conflitto russo-ucraino hanno contribuito ad aggravare la situazione determinando da una parte la diminuzione del numero dei tesserati e dei partecipanti alle iniziative sportive, mentre dall'altra importanti rincari dei costi dell'energia e delle materie prime che hanno indotto ad un rialzo delle tariffe proposte agli utenti mettendo a rischio la fruibilità dello sport sia per le categorie di soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale sia per il target più giovane di bambini e ragazzi. In ultima analisi, sempre in merito al tema dell'uguaglianza e delle pari opportunità, il Rapporto sull'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane rivela una fotografia preoccupante nella quale un impianto sportivo su 5 (ovvero il 21%) è inaccessibile alle persone con disabilità. Questa percentuale è più alta nelle regioni meridionali, portando la media italiana in termini di accessibilità al 27,5%. Le percentuali peggiorano ulteriormente se vengono analizzati gli spazi riservati agli spettatori dello sport: nella metà degli impianti sportivi analizzati sul territorio nazionale (ovvero il 48,74%) non è garantito l'accesso a spettatori con disabilità. Questa percentuale nel Mezzogiorno si rivela ancora più grave, affermandosi del 54% e confermando la mancanza, per alcune persone, sia del diritto a partecipare e sia di poter assistere come spettatore allo sport, elemento questo di discriminazione non tollerabile.

È necessario evitare in tutti i modi che anche lo sport diventi elemento di disuguaglianza, al contrario deve essere una spinta di contrasto degli squilibri tra Nord e Sud per garantire diritti uguali per tutti i cittadini. Il Rapporto sugli impianti sportivi in Italia, con la sua fotografia attenta, mostra una possibile strada: passare da una concezione di welfare di protezione ad una idea nuova di welfare di promozione, di sviluppo, di innovazione essendo lo sport, infatti, anche occasione di lavoro per gestori, operatori, organizzatori,

istruttori. L'investimento sugli impianti e sui servizi sportivi deve essere parte delle politiche di sviluppo del Paese: servono certamente risorse per costruire nuovi impianti, ma anche per garantirne la gestione. È necessaria, inoltre, una assistenza tecnica per i Comuni che devono realizzare i progetti, seguendo il criterio del fabbisogno e non solo della capacità di vincere i bandi.

La pratica dello sport da parte dei minorenni, l'educazione fisica e lo sport nelle scuole, la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità anche in ambito sportivo infatti sono materie, individuate dal Comitato tecnico-scientifico con funzioni istruttorie, riferibili a livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e perciò devono essere garantiti in modo uniforme sull'intero territorio nazionale.

A cura di Loredana Barra, Responsabile politiche Educative e Inclusione, Uisp Nazionale

Uisp Nazionale

Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia

Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo sport sociale Uisp per tutte e tutti. Le domande potranno essere effettuate sino al 15 febbraio

Il Dipartimento per le Politiche giovanili ha pubblicato il [bando per il Servizio Civile Universale 2024](#). Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani **tra i 18 e 28 anni**, che hanno voglia di mettersi in gioco in Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da Arci Servizio Civile. Tra gli enti del terzo settore che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche **l'Uisp in molte città italiane**.

[Clicca qui per i requisiti e per avere maggiori informazioni](#)

A Roma è possibile fare domanda di **servizio civile presso Uisp nazionale**, con 4 posti disponibili su **comunicare e organizzare** lo sport sociale e per tutti, all'interno del progetto "**Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti**". La data di scadenza per presentare la domanda è il **15 febbraio 2024**. Sono previsti 44 volontari, di cui **4 posizioni sono aperte dall'Uisp**.

La comunicazione sociale è al centro del progetto promosso da Uisp nazionale, che avrà il suo luogo di svolgimento a **Roma nella sede nazionale Uisp**, in largo Franchellucci 73. L'Uisp concorre all'obiettivo del progetto promuovendo numerose campagne, iniziative ed eventi sportivi nelle grandi e piccole città di tutta Italia, per diffondere il **valore dello sport per tutti**, un potente veicolo di promozione e diffusione di valori di pace, di inclusione sociale, di valorizzazione delle diversità per

una società che riconosca pari diritti e opportunità per tutti. Centrale nell'intervento è il ruolo della **comunicazione e della sensibilizzazione**, anche attraverso il **marketing sociale e l'organizzazione di manifestazioni** nazionali come Vivicittà e Giocagin, che saranno messe al servizio del superamento delle discriminazioni e dell'esclusione sociale, che si riverberano anche sulla pratica sportiva. **Come fare domanda? [Clicca qui](#)** e cerca il progetto "Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti", tra quelli che sono stati approvati da Arci Servizio Civile nel Lazio.

Uisp Bologna offre la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale all'interno del progetto "**Tutti gli sport per tutt***", dove si trovano anche gli altri comitati regionali che danno la possibilità di svolgere il Servizio Civile. Nel capoluogo emiliano sono a disposizione **3 posti** per gli operatori volontari. **Qui**, sul sito del Comitato, i contatti e tutte le informazioni sul progetto e su come fare domanda.

Ci spostiamo in Liguria dove anche **Uisp Genova** è tra gli enti attuatori del progetto "**Nessuno è escluso**" con **2 posti**. Il progetto punta al contrasto alla povertà educativa, educazione di prossimità. **Clicca [qui](#)** per presentare la domanda, per le informazioni sul progetto e contattare Arci Servizio Civile.

Torniamo in Emilia-Romagna dove a **Rimini** c'è la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale presso il Comitato Uisp locale con **2 posti** a disposizione per i futuri operatori volontari. **Qui** tutte le informazioni sul bando, sul progetto e su come fare domanda. Per maggiori info contatta **Arci Servizio Civile Rimini APS** in Viale Principe Amedeo, 11 int. 21/e Rimini. Dal martedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00; lunedì e giovedì dalle 15:00 alle 18:00. **Tel. 0541 791159 - 379 2389148**.

Possibilità di svolgere il Servizio Civile presso l'**Uisp Reggio-Emilia** dove saranno disponibili **4 posti**. **Qui** l'articolo sul sito del Comitato per reperire tutte le informazioni su bando, progetto e su come fare domanda. Se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a v.borciani@uispre.it o contattarci allo 0522 267233.

Il progetto "**Tutti gli sport per tutt***" include anche **Uisp Forlì** (1 posto) con le attività di promozione dello sport per ragazze e ragazzi. L'**obiettivo** del progetto è **contribuire al benessere psicofisico** attraverso la pratica motoria e sportiva partendo da coloro che si trovano in situazioni di fragilità e difficoltà.

Anche per il 2024 ci sarà il progetto di servizio civile universale dell'**Uisp Empoli Valdelsa** con la collaborazione di Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto "**Gener-Azioni**" mette in connessione il mondo dello sport con quello dell'assistenza agli anziani in un'ottica di inclusione e socializzazione attraverso l'attività fisica e il movimento. Sono disponibili **4 posti** per operatori volontari di cui 1 con minori opportunità. **Clicca [qui](#)** per conoscere nei dettagli il progetto. Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Spostiamoci di pochi chilometri dove, per il 2024, il comitato **Uisp Zona del Cuoi Aps** si è aggiudicato il progetto di **servizio civile universale** in collaborazione con Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto, dal titolo "**Ricreattività: movimento, cura e cultura per il tempo libero**", ha l'obiettivo generale di "favorire la coesione sociale e l'inclusione degli over 65" attraverso il miglioramento della qualità della loro vita. In questo processo esso è coerente con l'ambito di azione del programma,

ovvero il “rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”, poiché intende agire per favorire la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria e potenziare così i legami sociali attorno a queste persone. Per conoscere nei dettagli il progetto puoi consultarlo su www.arciserviziocivile.it/empoli. Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Il progetto di **Uisp Parma** si chiama "**Tutti gli Sport per Tutt***" ed è l'unione perfetta di sport, impegno sociale e diritti per tutt*! **Martedì 23 gennaio alle ore 18** si terrà un **incontro online aperto a tutti i giovani** che volessero maggiori informazioni: per iscrizioni e ricevere il link di collegamento è possibile inviare un'email a reggioemilia@ascmail.it. Contatti se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a segreteria@uispparma.it o contattarci allo 0521/707411.

“**Legàmi – Tessere la comunità**” è il progetto di **Uisp Torino** con il codice PTCSU0002023012624NXTX.

Per fare domanda **clicca su questo link**. Il progetto ha come obiettivo il **rafforzamento delle relazioni di prossimità all'interno delle comunità** che vivono i territori periferici coinvolti, attraverso la **valorizzazione dei presidi territoriali**, affinché questi ultimi possano rispondere ai bisogni, nuovi e preesistenti, del territorio. Le azioni proposte si concretizzano nelle sedi di progetto, collaborando ad una messa in rete delle attività di ciascuna sede, e prevedono interventi volti a valorizzare il ruolo della comunità nella quotidianità dell'individuo.

Anche **Uisp Sicilia** ha pubblicato tutte le informazioni relative al bando (**qui** l'articolo completo). Sul sito di [Arci Servizio Civile Sicilia](#), sono disponibili tutte le sedi Uisp dove poter fare domanda nell'ambito del progetto “**Marcare la meta**”. Il progetto intende promuovere lo sport quale pratica di **partecipazione** e **contrasto all'emarginazione**. Durante i 12 mesi di servizio civile, i volontari si confronteranno con laboratori psicomotori, manifestazioni, iniziative e campagne che promuovono l'attività sportiva, promozione della pratica sportiva e dei momenti di aggregazione sociale.

Saranno **4** i volontari e le volontarie coinvolte nei progetti di **Uisp Catania** e **Uisp Giarre (2** per ciascuna sede). I volontari in servizio civile saranno impegnati nello sviluppo della cultura della salute in cui la pratica sportiva sia protagonista nel garantire il benessere psicofisico. Durante l'anno di servizio civile si lavorerà per favorire l'aggregazione dei giovani e il rapporto intergenerazionale dei cittadini tramite la partecipazione a laboratori, eventi e manifestazioni in spazi pubblici al fine di sviluppare la valorizzazione e la promozione delle attività sportive. **Qui**, sul sito di **Arci Servizio Civile Sicilia** trovate tutte le informazioni, le sedi e il link per fare domanda.

Sul sito di **Uisp Emilia-Romagna** sono state pubblicate tutte le indicazioni per fare domanda in una delle sedi territoriali Uisp nei capoluoghi di tutta la regione nel progetto "**Tutti gli sport per tutt*:** **inclusione e opportunità attraverso lo sport**". L'**obiettivo** è consolidare le dinamiche sociali e **contribuire al benessere psicofisico** attraverso la pratica motoria e sportiva partendo dai soggetti in condizione di fragilità e difficoltà. Trovalo **qui** tra i progetti dell'Emilia Romagna di Arci Servizio Civile.

L'Urlo

Servizio civile: 46 posti a Catania per progetti creativi e inclusivi

I nuovi posti messi a disposizione per il servizio civile spaziano tra gli ambiti dell'inclusione, creatività, sport, tutela dell'ambiente, salute e antimafia

16/01/2024

È stato recentemente pubblicato il **bando** per la selezione delle volontarie e dei volontari di **servizio civile** universale che scadrà il prossimo 15 febbraio 2024. Sono otto i **progetti** che si svolgeranno presso le diverse associazioni presenti in provincia di Catania, per un totale di **46 posti**.

Il bando è aperto ai giovani la cui età è compresa tra i **18** e i **28 anni**. Il servizio civile ha una durata di **dodici mesi** ed è previsto un **assegno mensile** per ciascun volontario di **507,30 euro**. La candidatura può essere presentata attraverso il portale [Arci](#).

I progetti:

- **To Share**: questo progetto avrà sede a Catania e Acireale nelle sedi del consorzio *Il Nodo* e coinvolgerà 14 volontari. È volto a promuovere l'**integrazione sociale**, abitativa e lavorativa degli immigrati beneficiari dei centri SPRAR/SIMPROIMI.
- **Flow – Flussi creativi**: questo progetto avrà sede a Catania e Acireale, coinvolgerà 12 volontari e le associazioni Arci Catania, Zo, Comitato Popolare Antico Corso, Arci Babilonia e Cult. L'idea di fondo del progetto è quella di **integrare** giovani residenti e migranti alla vita della propria città e favorire la partecipazione alla **vita associativa**.
- **Comunità Educante**: avrà sede a Catania nei locali della cooperativa *Prospettiva Futuro* nel quartiere di San Giovanni Galermo e coinvolgerà 6 volontari. I volontari saranno impegnati nel contrasto alle **situazioni di svantaggio dei minori** che vivono il quartiere. Lo faranno creando

momenti di **aggregazione sociale** per favorire azioni di legalità e di prevenzione al fenomeno della dispersione scolastica.

- **Beni Comuni e Antimafia sociale**: avrà sede a Catania, all'interno del bene confiscato alla mafia *Il Giardino di Scidà* e coinvolgerà 4 volontari. Il progetto ha l'obiettivo di creare una **coscienza critica antimafia** e una reale consapevolezza dell'importanza di una **informazione giornalistica libera** e affidabile. Gli obiettivi si realizzeranno attraverso lo svolgimento di **attività giornalistica** dal basso, sul web, in radio, nonché attraverso l'organizzazione di attività all'interno del bene confiscato alla mafia.
- **Dimensione Natura**: avrà sede ad Acireale, a cura di Legambiente Acireale, alla *Riserva della Timpa* e coinvolgerà 2 volontari. Il progetto intende **promuovere la cultura del volontariato** nei giovani attraverso la loro partecipazione alle attività di **tutela, valorizzazione e promozione** delle aree naturali protette.
- **Marcare la Meta**: avrà sede a Catania e Giarre, a cura della **UISP** Unione Italiana Sport per tutti e coinvolgerà 4 volontari. I giovani volontari saranno impegnati nello **sviluppo della cultura della salute** in cui la pratica sportiva può favorire la pratica del benessere.
- **Connessioni: generazioni, memorie, culture**: avrà sede a Catania in via Crociferi, a cura dell'associazione *Auser Catania*, impegnata nell'**inclusione**, nell'**invecchiamento attivo**, nel **contrasto all'emarginazione**. I due volontari coinvolti per il progetto saranno impegnati in **attività sociali**.
- **Mai più sogni spezzati**: questo progetto verrà svolto all'associazione AIL Catania, dove due volontari si occuperanno di **assistenza sociosanitaria** a favore dei pazienti ematologici. Le attività si svolgeranno anche al policlinico di Catania.

Uisp Nazionale Ciclismo

E' in arrivo il campionato invernale MTB

Ci avviciniamo alla data del **campionato Nazionale UISP nella MTB invernale, che è in preparazione a Casalbordino**

03 marzo 2024 nella zona di **Casalbordino Lido.**

Con una distanza previsto di circa 45 chilometri complessivi su un anello misto di 15 chilometri, rinnovato rispetto ad edizioni precedenti e da ripetere 3 volte, quasi interamente sterrato, salvo qualche attraversamento, il dislivello è di 270 metri a giro, per un totale di 810 metri complessivi. Una prova inserita in due calendari, valida come campionato nazionale UISP per la MTB invernale ed anche prova di avvio del nostro Criterium MTB dedicato alle Marathon.

Il percorso potrebbe avere delle piccole variazioni in base alle condizioni meteorologiche ma gli organizzatori stanno lavorando per darvi più sterrato possibile.

Per riassunto ecco il **VOLANTINO** dove trovare anche le istruzioni per il pagamento

E per le informazioni ed iscrizioni:

Tel: 333 8024294

mail: brunofantini53@gmail.com

[Polisportiva Casalbike](#)

E per chi non volesse pedalare ?

Casalbordino si trova a pochi chilometri da Vasto, il paese è posizionato tra i fiumi Osento e Sinello.

Il Lido di Casalbordino, attrezzata e frequentata località balneare, dista 7,5 km dal capoluogo comunale e si estende lungo la suggestiva Costa dei Trabocchi, a brevissima distanza dalla spettacolare costa rocciosa della Riserva Naturale Marina di Punta d'Erce (o Punta Aderci) Vasto, chiamata in zona "la piccola Normandia".

A Casalbordino numerosi sono i borghi tra cui quello nei pressi del Santuario della Madonna dei Miracoli importante luogo di pellegrinaggio, frequentatissimo luogo di pellegrinaggio citato anche da Gabriele D'Annunzio.

Da ricordare anche la tradizione culinaria, vino, tarallucci e pallotte cacio e uovo, sono alcune tra le numerosi specialità del Paese.

Insomma per finire a Tarallucci e Vino l'occasione è perfetta

Dalla Redazione UISP Ciclismo

(R.B.)

Ciclocolor

UISP – Comunicato: Campionato Nazionale MTB invernale in Abruzzo

COMUNICATO: Fonte UISP Ciclismo: Grazie!

Ci avviciniamo alla data del campionato Nazionale UISP nella MTB invernale, che è in preparazione e si terrà in Abruzzo nella località di Casalbordino

03 marzo 2024 nella zona di [Casalbordino Lido](#).

Con una distanza previsto di circa 45 chilometri complessivi su un anello misto di 15 chilometri, rinnovato rispetto ad edizioni precedenti e da ripetere 3 volte, quasi interamente sterrato, salvo qualche attraversamento, il dislivello è di 270 metri a giro, per un totale di 810 metri complessivi.

Una prova inserita in due calendari, valida come campionato nazionale UISP per la MTB invernale ed anche prova di avvio del nostro Criterium MTB dedicato alle Marathon.

Il percorso potrebbe avere delle piccole variazioni in base alle condizioni meteorologiche ma gli organizzatori stanno lavorando per darvi più sterrato possibile.

Per riassunto ecco il [VOLANTINO](#) dove trovare anche le istruzioni per il pagamento

E per le informazioni ed iscrizioni:

Tel: 333 8024294

mail: brunofantini53@gmail.com

[Polisportiva Casalbike](#)

E per chi non volesse pedalare ?

Casalbordino si trova a pochi chilometri da Vasto, il paese è posizionato tra i fiumi Osento e Sinello.

Il Lido di Casalbordino, attrezzata e frequentata località balneare, dista 7,5 km dal capoluogo comunale e si estende lungo la suggestiva Costa dei Trabocchi, a brevissima distanza dalla spettacolare costa rocciosa della Riserva Naturale Marina di Punta d'Erce (o Punta Aderci) Vasto, chiamata in zona "la piccola Normandia".

A Casalbordino numerosi sono i borghi tra cui quello nei pressi del Santuario della Madonna dei Miracoli importante luogo di pellegrinaggio, frequentatissimo luogo di pellegrinaggio citato anche da Gabriele D'Annunzio.

Da ricordare anche la tradizione culinaria, vino, tarallucci e pallotte cacio e uovo, sono alcune tra le numerosi specialità del Paese.

Insomma per finire a Tarallucci e Vino l'occasione è perfetta

Per Ciclocolor

(R.B.)

Uisp Nazionale

Tra un mese torna il divertimento in movimento con Giocagin

Le giornate centrali della manifestazione nazionale Uisp saranno sabato 17 e domenica 18 febbraio con 21 città protagoniste dal nord al sud del Paese

E' quasi tutto pronto per l'**edizione 2024 di Giocagin**, la manifestazione nazionale dell'Uisp che porta migliaia di ginnasti e sportivi nei palazzetti dello sport di tutta Italia, ma anche in piazze e scuole. Tra un mese, **sabato 17 e domenica 18 febbraio**, saranno infatti le giornate centrali dell'iniziativa che proseguirà poi fino all'estate, con appuntamenti su tutto il territorio nazionale all'insegna del movimento, della musica, dell'espressione corporea e dell'amicizia. Lo slogan di questa edizione, che unisce tutte le manifestazioni nazionali Uisp, è **Movimenti Sostenibili**, per evidenziare l'impegno dell'associazione nella promozione di **uno sport attento alla tutela dell'ambiente ma anche rivolto all'inclusione**, di ogni abilità, di ogni talento, di ogni passione sportiva.

Giocagin è nato alla fine degli anni '80 come manifestazione nazionale dell'Uisp capace di raccogliere, in un'unica rassegna, varie attività di sport per tutti che vengono praticate in palestra, da persone di tutte le età. Giravolte vorticosi, nastri in aria, costumi colorati e musica ritmata: questi sono solo alcuni degli elementi che rendono Giocagin una manifestazione speciale, **pensata per i bambini ma amata dagli sportivi di tutta Italia e di tutte le età.**

Sul territorio sono già iniziati i preparativi: è questo, infatti, il momento in cui arrivano le adesioni da parte delle società sportive e si definisce il tipo di attività proposta. A Cammarata (Ag), in cui Giocagin fa il suo esordio, si preparano ad organizzare attività sia in palestra che all'aperto, a Catania si punta sulle scuole, sugli istituti coreutici e sulle scuole di danza. Ad Orvieto sono previste 13 società che presenteranno diverse specialità di danza, ginnastica e discipline orientali. A Trapani si sta preparando un evento con percorsi e attività inclusive per le persone con disabilità. Fervono i preparativi anche nelle città del week-end seguente: a Rimini sono previste 1.000 persone che si esibiranno in attività di ballo, danza, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, freestyle, pattinaggio; a Ferrara circa 600 persone svolgeranno coreografie di hip hop, danza, pattinaggio e arti marziali. A Codroipo (Ud) protagonista la ginnastica, con sei società che porteranno in pista circa 150 bambine e bambini.

Ogni anno, tra febbraio e giugno, Giocagin unisce tutti gli appassionati di ginnastica, danza, arti marziali, pattinaggio. **Alla 36^a edizione parteciperanno oltre 50 città in tutta Italia.** "Giocagin è una bellissima manifestazione che è sempre nel nostro cuore - commenta **Paola Morara, responsabile Ginnastiche Uisp** - è come una scatola con dentro tante cose, la ginnastica è al centro con la coreografia e la musica, ma partecipano tanti Settori di attività Uisp, con programmi che sono sempre più ampi e inclusivi. Giocagin diventa, quindi, un momento di incontro e di scoperta tra varie pratiche sportive, in un clima di festa e allegria. Per noi è motivo di orgoglio esserci, perchè ogni anno è un'occasione che unisce il territorio all'insegna del divertimento in movimento".

Ecco il calendario completo di Giocagin 2024

17 febbraio: Catania, Cammarata (Ag), Grosseto, Lioni (Av), Orvieto (Tr), Paceco (Tp), Palermo, Piombino (Li), Prizzi (Pa), Rosignano Solvay (Li), Santo Stefano Quisquina (Ag), Verona

18 febbraio: Barletta (Bt), Firenze, Gardolo (Tn), Giarre (Ct), Livorno, Manfredonia (Fg), Martina Franca (Ta), San Miniato (Pi), Taranto

24 febbraio: Ferrara, Rimini

25 febbraio: Civitavecchia (Rm), Codroipo (Ud)

3 marzo: Empoli (Fi)

7 aprile: Casagiove (Ce)

20 aprile: Alessandria, Costa di Rovigo (Ro)

21 aprile: Padova

5 maggio: Castrovillari (Cs)

11 maggio: Ponte Buggianese (Pt)

15 maggio: Colonna (Rm)

25 maggio: Bolzano, Fano (Pu), Reggio Calabria (Rc)

15 giugno: Enna

Mancano tre mesi a Vivicit . I primi 40 anni della manifestazione Uisp

L'appuntamento podistico   fissato in decine di citt  per domenica 14 aprile nel solco dello slogan "Movimenti sostenibili"

Vivicit  compie quaranta anni. Tanto   il tempo passato da quel **primo aprile del 1984** quando 30 mila persone hanno corso contemporaneamente in 20 citt  italiane per la prima volta, con l'obiettivo di **"riappropriarsi" dei centri storici**. Domenica **14 aprile** sar  il giorno di Vivicit  2024, in cui insieme a decine di migliaia di cittadine e cittadini si festeggerà questo importante anniversario.

«Vivicit , come dice il nome – spiega **Marco Ceccantini**, responsabile Manifestazioni Nazionali Uisp – nasce per mettere **al centro la vivibilit  dei nostri centri urbani**. In tutti questi anni la manifestazione ha accompagnato e raccontato i cambiamenti della nostra societ , sempre distinguendosi per il suo **impatto sulla vita dei cittadini, sull'ambiente e sul modo stesso di fare sport**. 40 anni non sono pochi per una manifestazione di questo tipo, ed il fatto che ad oggi **51 Comitati Uisp** abbiano deciso di confermare la propria adesione a Vivicit    un segnale importante».

«Questa manifestazione – prosegue Ceccantini –   ancora viva ed in grado di **trasformarsi per stare al passo con i tempi**, grazie soprattutto al lavoro svolto dai territori anno dopo anno, nonostante le sempre crescenti difficolt  logistiche ed economiche che si riscontrano nell'organizzare un evento sportivo. Negli anni   **umentata**

la coscienza ambientale e la sensibilità verso l'utilizzo delle risorse. Vivicittà in questo ha percorso i tempi e, attraverso di essa, **l'Uisp ha realizzato rilevazioni e studi** per elaborare metodologie che portino ad un impatto ambientale vicino allo zero».

Proprio questo tema è al centro della nuova **collaborazione con Isca – International Sport and Culture Association** – per allargare ad altre **città estere il modello sostenibile** di Vivicittà. «Nella sua storia – racconta Ceccantini – **Vivicittà è entrata in molte zone martoriate da guerre e fame**. Ricordiamo fra tutte **Baghdad, Sarajevo**, diverse città in **Palestina**, in **Libano** e nei campi profughi palestinesi. Organizzare un evento come questo vuol dire non solo regalare momenti di “serenità” e “normalità” ai partecipanti, ma portare l'attenzione del mondo sportivo, e non, su determinati temi».

«Un'altra **fotografia di una società che sta cambiando** anche nel rapporto con lo sport, è la **partecipazione alla parte ludico motoria** di Vivicittà. Se nei primi anni la manifestazione era frequentata principalmente da atleti, e la parte agonistica era quella più rilevante, con il passare del tempo **centinaia di migliaia di cittadini** si sono ritrovati per vivere l'attività motoria come momento di benessere psico-fisico, **valorizzando l'aspetto di socialità** del settore podistico. Non a caso molti Comitati Uisp lavorano sul coinvolgimento delle scuole».

I temi raccontati da Ceccantini sono ben riassunti nello **slogan scelto per le Manifestazioni Nazionali per il 2024 – “Movimenti sostenibili”** – e nella grafica realizzata per Vivicittà: un **filo colorato che si snoda attraverso la terra**, collegando due mondi, quello agonistico e quello ludico. Due mani che sostengono il globo con amore, sollevandolo per proteggerlo dalla violenza quotidiana a cui è sottoposto.

Layla Mousa

La storia di Fabrizio Maiello, Zola e il ruolo dell'Uisp

Sul Corriere della Sera l'incontro tra Gianfranco Zola e chi nel 1994 tentò di rapirlo. A distanza di 30 anni l'abbraccio fra i due

La rinascita di un uomo che ha sofferto, è caduto e si è rialzato. La storia di come un pallone possa aiutare a non smarrirsi e a riprendere in mano la propria vita. La vicenda di **Fabrizio Maiello** rappresenta la ferrea volontà di un uomo che, nonostante gli errori, ha provato a riprendersi una parte di ciò che la vita gli aveva tolto. Ed incarna il **valore sociale dello sport** con l'**Uisp al suo fianco**.

Il Corriere della Sera riporta la notizia dell'incontro tra l'ex calciatore Gianfranco Zola e Fabrizio Maiello. Dopo aver ripercorso l'intera vicenda, ricorda le doti da grande palleggiatore di Fabrizio. "Ogni anno **con la Uisp stabilisce nuovi record di palleggio**", evidenzia il quotidiano.

Fabrizio e "Magic Box" Zola, soprannome che i tifosi inglesi diedero al campione italiano per le sue giocate magiche, si sono incontrati dopo trent'anni. I due si sono rivisti nel cortile della casa-famiglia Emmaus, a due passi dall'aeroporto di Elmas, Cagliari. Fabrizio aspettava questo incontro da troppo tempo e prova "una gioia inspiegabile – come riporta il Corriere della Sera – era l'ultima tappa che mancava per chiudere il cerchio, volevo chiedergli scusa, volevo rivederlo negli occhi e ce l'ho fatta".

Dopo aver giocato nelle giovanili del Milan e del Monza, la vita di Fabrizio viene rovesciata da **un infortunio al ginocchio che spezza la sua futura carriera da calciatore**. Scappando dall'intervento a cui si sarebbe dovuto sottoporre Maiello sarà privato della sua ragione di vita. Inizia così il percorso che lo condurrà in carcere di lì a poco. Il calcio era la linfa vitale che lo teneva lontano dalle cattive amicizie del suo quartiere.

Tra le altre cadute, nel 1994 **ci fu il tentativo di rapire Gianfranco Zola**, allora al Parma. Fabrizio avrebbe dovuto speronare la sua auto in autostrada ma l'attaccante si fermò per fare rifornimento. Fabrizio e la sua banda gli andarono incontro con la pistola dietro la schiena, lui li guardò e sorrise: "Ciao ragazzi, come va?". Sono secondi, ma a Fabrizio cambiano la vita. Gli chiese un autografo sulla carta d'identità e decise di rinunciare (come riporta il Corriere ricordando l'episodio).

Dunque, un racconto fatto di sbagli, di percorsi difficili e di cadute, però con un lieto fine. Fabrizio in tutto questo tempo ha conservato una grande capacità di ritrovare sé stesso. Questo grazie al calcio, "metafora della vita" come amava ricordare Jean-Paul Sartre.

La riconciliazione con il pallone, il suo migliore amico, non è avvenuta subito ed ha richiesto tempo. Ci sono **due opportunità** che Fabrizio coglie al volo, come abbiamo raccontato [in un articolo pubblicato](#) sul sito Uisp, con la storia completa di Fabrizio e del suo legame con l'Uisp. La prima è **l'arrivo nel carcere di Reggio Emilia di Vivicità**, storica manifestazione nazionale dell'Uisp, che gli consente di riprendere in mano il pallone alla sua maniera. In uno spazio molto piccolo, Maiello ritrova il legame che aveva perso con il pallone e per dieci anni è l'oggetto con cui riesce ad uscire mentalmente dalla realtà del carcere. **Partecipa a cinque edizioni di Vivicità, tutte con il pallone attaccato ai suoi piedi e alla sua testa**. La più importante, dal punto di vista emotivo, è quella del **2002**. Fabrizio, dopo

aver disputato all'esterno grazie all'Uisp una partita dei Mondiali Antirazzisti, riesce a percorrere 3 chilometri e mezzo in città a **Reggio Emilia** e al suo arrivo in prima fila ad attenderlo c'è la madre.

La seconda opportunità si presenta quando, a poche celle di distanza, Fabrizio conosce **Giovanni**, un uomo con problemi mentali ospite dell'ospedale psichiatrico giudiziario. Solo, senza nessuno che si occupasse di lui, Giovanni era uno dei bersagli preferiti degli altri detenuti e aveva deciso di lasciarsi andare. Spinto dalla coscienza, Fabrizio interviene in suo soccorso e tra i due nasce una profonda amicizia che lo cambia profondamente e **gli fa ritrovare sé stesso**.

L'Uisp rimane al fianco di Fabrizio e di tutti i detenuti che devono avere la possibilità di accedere ad una seconda chance anche se, spesso, ciò non avviene. Nel suo lavoro di allenatore di una squadra di ragazzi provenienti da situazioni di disagio trasmette l'importanza dell'attesa nella vita: non volere tutto e subito ma saper superare gli eventuali momenti difficili quando necessario. *(A cura di Edoardo Arturo Scali)*

La Stampa

Dopo 30 anni Gianfranco Zola incontra il suo (mancato) rapitore che ora aiuta i deboli

La commozione di Fabrizio Maiello: "Mi sorrise e il colpo saltò". Magic Box ci scherza su: "Non ti conveniva rapirmi, all'epoca mangiavo come un lupo". L'abbraccio dopo l'episodio del 1994

CARMELO PRESTISIMONE

15 Gennaio 2024 alle 13:58

Il rimedio fu un sorriso. In un certo qual modo l'ingenuità, la sua. Quella di Gianfranco Zola, il talento sardo, sempre gioviale, disponibile: oggi vicepresidente della Lega Pro. Trent'anni dopo Fabrizio Maiello, nel '94 malvivente e oggi convertitosi alla vita solidale nei progetti sociali e delle opere di bene, incrocia lo sguardo di quel suo idolo che avrebbe dovuto rapire. "Magic Box" al tempo era uno dei numeri 10 italiani più quotati, giocava per il Parma, e preda appetita eventualmente dai balordi per un eventuale riscatto. «Io ero latitante, dovevamo rapirlo per chiedere il riscatto a Tanzi - ha spiegato Maiello, che adesso ha 60 anni -, pensavamo a un sequestro lampo. Ero con altre 3 persone e lo seguivamo in autostrada con due auto pensando di speronarlo. Poi lui entrò in un'area di servizio a

far benzina. Gli andammo incontro, avevo la pistola dietro la schiena e lui nel momento cruciale con un sorriso ci salutò». Le intenzioni di Maiello a quel punto si ribaltarono completamente e anziché estrarre la pistola gli chiese un autografo sulla carta d'identità evidentemente non avendo fogli a portata di mano.

Ad Elmas, un piccolo centro del Cagliaritano, domenica scorsa come se fosse un episodio di “Carramba, che sorpresa” tornano a incrociarsi gli sguardi di Zola e Maiello, stavolta commossi: «Non sono più quello di prima, ti volevo chiedere scusa per quel gesto - gli ha detto Maiello tra le lacrime -; ci ho messo una vita per ritornare quello che ero». La replica di Zola: «Non preoccuparti, non è successo nulla. Non ti conveniva però rapirmi, in quel periodo mangiavo come un lupo...». Maiello oggi gioca centravanti nella nazionale di calcio dei sacerdoti e si dedica ai più deboli, ai disagiati. Collabora con **l'Uisp** e Libera. Negli anni '90 era completamente un'altra persona: rapine, spaccio, estorsione, associazione a delinquere. Ben 14 anni dentro un ospedale psichiatrico per allontanarsi dalle strade peggiori. Poi proprio in carcere subentrò il desiderio di voler aiutare gli altri: «Decisi di stare vicino a Giovanni, aveva un enfisema e chiesi di metterlo in cella con me - ha proseguito -; lo lavavo, gli davvo l'ossigeno. E' uscito vivo e questo è stato il mio gesto più coraggioso». Nessun rancore da parte di Zola: «All'epoca era non ero consapevole di quello che mi sarebbe successo, sono contento che le cose siano andate in quel modo». Lieto fine e titoli di coda...

Trivela

Gianfranco Zola incontra l'uomo che tentò di rapirlo 30 anni fa e... lo abbraccia!

Nel 1994 Fabrizio Maiello tentò di rapire Gianfranco Zola, allora stella del Parma, in cerca di soldi dal miliardario Calisto Tanzi

Martedì 16 gennaio 2024 09:15

Uno dei protagonisti dell'era vincente del Parma degli anni '90, l'attaccante Gianfranco Zola, un giorno venne avvicinato con una pistola alla schiena da un gruppo di malviventi in una stazione di servizio.

Correva l'anno 1994, la banda voleva rapire la star italiana con l'obiettivo di pretendere una somma di un milione di dollari da Calisto Tanzi, allora presidente del club e fondatore dell'azienda lattiero-casearia Parmalat – che sarebbe fallita nel 2003. Calma e amichevole, com'era dentro Dal campo, il giocatore italiano ha trasmesso la sua tranquillità ai criminali e ha addirittura firmato un autografo su una delle loro carte d'identità, impedendogli di subire il delitto.

Quasi 30 anni dopo, domenica scorsa (14), l'uomo che ha vinto la firma ha incontrato di nuovo Zola, ora vicepresidente della Serie C italiana, prima di andare a vedere il trionfo del Cagliari sul Bologna, e ha chiesto perdono al suo ex giocatore. L'evento risale al 1994. L'uomo è Fabrizio Maiello, conosciuto in altri tempi come “Maradona delle carceri” per le sue qualità nel calcio, che è stato implicato in diversi reati (rapine, traffico di droga, estorsioni, associazione per delinquere) negli anni 90, scontò la pena per tutti e trascorse 14 anni in un ospedale psichiatrico. In prigione ha imparato ad aiutare gli altri, qualcosa che è diventato il suo mantra e ciò che lo ha tenuto lontano dal crimine.

A 60 anni, Maiello è ormai membro di un'associazione antimafie e gioca anche per la **UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti) e per i Padres International Football Team, dimostrando bravura e battendo record di dribbling nel torneo annuale alla Basilica della Madonna della Ghiara. Racconta la sua storia nelle scuole e nelle carceri, dimostrando che è possibile riprendersi nella vita, anche se tutto va contro. Esiste addirittura un libro che racconta la sua storia, “Nel carcere dei delinquenti pazzi – La storia di Fabrizio Maiello”, in libera traduzione. Il suo tentato rapimento 30 anni fa era qualcosa che lo tormentava e voleva parlare personalmente con Zola per porre fine a questa storia.

– Aspettavo questo incontro da 30 anni. Provo una gioia inspiegabile. Era l'ultimo passaggio necessario per chiudere il cerchio, volevo chiedergli scusa, volevo rivedere i suoi occhi e l'ho fatto – ha raccontato Maiello al *Corriere della Sera*.

– Non sono più quello di prima, volevo chiederti scusa per questo gesto. Mi ci è voluta una vita per tornare ad essere quello che ero – ha detto a Zola l'attuale giocatore della nazionale dei Padres, che ha risposto: “Non preoccuparti, non è successo niente. Però non conveniva che mi rapiste, in quel momento mangiavo

come un lupo”, ha scherzato l'ex atleta della Nazionale azzurra dopo aver abbracciato Maiello, che è scoppiato in lacrime.

Zola ha ricevuto una copia del libro di Fabrizio, oltre a scattare una foto con la carta d'identità firmata il giorno del tentativo di rapimento.

Quando tentò di rapire l'allora giocatore del Parma, Maiello era in fuga dalla giustizia. Aveva le qualità per il calcio professionistico ed è cresciuto nelle giovanili del Monza , un club tradizionale in Italia. Tuttavia, un grave infortunio al ginocchio gli impedì di proseguire la sua carriera in campo, che lo portò ad un percorso oscuro fino alla completa guarigione e al tanto atteso perdono di Zola.

Volere la luna

Discriminazioni e razzismo nello sport: il caso Italia

17-01-2024 - di: Lunaria e Uisp

Gli stadi, e più in generale i luoghi sportivi, rappresentano laboratori di sperimentazione sociale e politica che rivestono una grande importanza per legittimare o delegittimare la discriminazione e il razzismo. L'attenzione che il calcio e più in generale lo sport richiamano presso una grandissima parte dell'opinione pubblica potrebbe dunque costituire uno strumento virtuoso formidabile, se i principali attori coinvolti (atleti, dirigenti, società, giornalisti sportivi) se ne facessero carico, anche prendendo posizione pubblicamente. Non sempre, peraltro, è così. Monitorare in modo sistematico le forme di discriminazione che attraversano quotidianamente il mondo dello sport è, per questo, indispensabile per analizzarne le dinamiche e le caratteristiche e definire strategie efficaci di prevenzione.

In questa prospettiva si muove [il rapporto di Lunaria e Uisp](#) sulle discriminazioni e il razzismo nello sport, che prende le mosse da 21 interviste a interlocutori privilegiati selezionati tra operatori e dirigenti sportivi, giornalisti, ricercatori e operatori di servizi antidiscriminazione.

Le interviste hanno evidenziato l'esigenza di definire con chiarezza gli obiettivi e l'oggetto delle iniziative di monitoraggio, distinguendo tra le finalità di ricerca e quelle di supporto alle vittime di discriminazione. La creazione capillare di sportelli e antenne contro il razzismo capaci di presidiare il territorio, la semplificazione e la "sburocratizzazione" delle modalità di segnalazione e una diversificazione delle metodologie di monitoraggio, l'attenzione a stabilire relazioni di fiducia con le comunità esposte a rischio di razzializzazione, la possibilità di garantire continuità nel tempo alle attività di monitoraggio e tutela, anche grazie al coinvolgimento degli enti locali, e un riscontro più tempestivo alle segnalazioni ricevute potrebbero facilitare lo svolgimento di attività di monitoraggio più accurate e agevolare la comprensione della loro utilità, sia da parte dei gruppi esposti a razzializzazione, che dal complesso degli attori che operano in ambito sportivo.

Con riferimento alle iniziative volte a documentare e ad analizzare il fenomeno, gli elementi considerati più rilevanti sono risultati i seguenti: la promozione di iniziative volte a favorire la collaborazione tra i diversi attori coinvolti (istituzionali, sportivi, antirazzisti, mediatici) anche con tavoli di consultazione e condivisione di informazioni relative ai diversi interventi/progetti e sistemi di monitoraggio esistenti; l'armonizzazione dei sistemi di archiviazione e di classificazione delle informazioni adottati da parte dei diversi attori; la programmazione di medio-lungo periodo delle attività, volta a facilitare la continuità, la sistematicità e la solidità della raccolta e dell'analisi dei dati; l'aumento delle risorse pubbliche e private specificamente dedicate al finanziamento di questa tipologia di attività.

Volendo identificare un set minimo di variabili che potrebbero essere considerate per strutturare un sistema di classificazione ideale di riferimento a livello nazionale, tra le esperienze studiate quella sperimentata con l'Osservatorio nazionale contro le discriminazioni nello sport "Mauro Valeri" sembra fornire utili spunti di lavoro. Il sistema sperimentato consente infatti di archiviare e classificare le segnalazioni pervenute considerando: la tipologia dell'atto o del comportamento discriminatorio (discriminazione, violenza verbale, violenza fisica, danni a cose o proprietà); l'area territoriale di riferimento (ad es. comune, provincia e regione); le discipline sportive coinvolte; il livello sportivo (professionistico/d'élite; amatoriale e sport di base agonistico; attività ludico motoria e non agonistica); il movente discriminatorio (tratti somatici, origini nazionali o "etniche", appartenenza religiosa e convinzioni personali, stato di abilità e genere, orientamento sessuale); il genere e la nazionalità delle vittime; la fascia di età delle vittime e degli autori della discriminazione; la tipologia di attori della discriminazione (giocatori, tifosi singoli o in gruppo, arbitri, dirigenti sportivi, privati

cittadini); la tipologia delle reazioni delle vittime (denuncia alle autorità competenti, denuncia pubblica, nessuna denuncia); la tipologia di sanzioni adottate (disciplinari, a carico della società, a carico dei dirigenti, Daspo, nessuna sanzione).

Questo il link al rapporto:

https://www.cronachediordinariorazzismo.org/wp-content/uploads/5RapportoNazionale_Italia_IT.pdf

Forum Terzo Settore

“I diritti di bambine, bambini e adolescenti e l’ambiente: le sfide in corso”. Il 18 gennaio l’Officina UNICEF

16 Gennaio 2024

L’UNICEF Italia, all’interno del format “Officine UNICEF” – incontri di informazione e approfondimento per promuovere i temi più rilevanti nell’ambito dell’infanzia e dell’adolescenza – organizza l’evento “*I diritti di bambine, bambini e adolescenti e l’ambiente: le sfide in corso*”.

L’incontro si svolgerà il 18 gennaio 2024 dalle 15:30 alle 17.30 in modalità on line e sarà l’occasione per presentare il Commento Generale n. 26 sui diritti dei minorenni e l’ambiente, con particolare riferimento al cambiamento climatico. Ai partecipanti che ne faranno richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per iscrizioni: <https://form.jotform.com/233063835871359>

Ansa

Abodi, approvato in cdm statuto Agenzia italiana gioventù

'Ente soggetto strategico per attuazione politiche giovanili'

ROMA, 16 gennaio 2024, 20:24

"Con l'approvazione in Consiglio dei ministri del testo dello Statuto dell'Agenzia italiana per la Gioventù, si conclude una tappa importante, che porta a compimento la riforma definita con la Legge 21 aprile 2023".

Così il Ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi, al termine del cdm. "L'Aig è chiamata a gestire non solo i Programmi Erasmus+ Gioventù e Sport e Corpo Europeo di Solidarietà, ma a svolgere anche - afferma il ministro - attività di cooperazione nei settori delle politiche della gioventù e dello sport, di attività di coordinamento, promozione e realizzazione di studi e ricerche sulla cittadinanza europea, sulla cittadinanza attiva e sulla partecipazione dei giovani".

"Si è, quindi, definito un ambito di operatività dell'Agenzia più ampio e una rinnovata governance, anche in considerazione dei nuovi indirizzi delle politiche nazionali per i giovani e per lo sport, alla luce anche dell'introduzione dell'attività sportiva nella nostra Costituzione all'art.

33 - prosegue Abodi -.

Mi ritengo molto soddisfatto del lavoro svolto finora, per e con l'Agenzia, e sono convinto che l'Ente rappresenterà, sempre più, un soggetto strategico per l'attuazione delle politiche giovanili nel panorama istituzionale nazionale ed europeo e continuerà ad offrire una visione più organica, completa e trasversale che riguarda i giovani e le politiche pubbliche per la gioventù".

IlDenaro.it

Abodi "Approvato in Cdm lo Statuto dell'Agenzia Italiana della Gioventù"

16 Gennaio 2024

ROMA (ITALPRESS) – “Con l’approvazione in Consiglio dei ministri del testo dello Statuto dell’Agenzia Italiana per la Gioventù, si conclude oggi una tappa importante, che porta a compimento la riforma definita con la Legge 21 aprile 2023. L’AIG è chiamata, dunque, a gestire non solo i Programmi europei Erasmus+ Gioventù e Sport e Corpo Europeo di Solidarietà, ma a svolgere anche attività di cooperazione nei settori delle politiche della gioventù e dello sport, di attività di coordinamento, promozione e realizzazione di studi e ricerche sulla cittadinanza europea, sulla cittadinanza attiva e sulla partecipazione dei giovani. Si è, quindi, definito un ambito di operatività dell’Agenzia più ampio e una rinnovata governance, anche in considerazione dei nuovi indirizzi delle politiche nazionali per i giovani e per lo sport, alla luce anche dell’introduzione dell’attività sportiva nella nostra Costituzione all’art. 33”. Lo afferma in una nota il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, al termine del Cdm.

“Mi ritengo molto soddisfatto del lavoro svolto finora, per e con l’Agenzia, e sono convinto che l’Ente rappresenterà, sempre più, un soggetto strategico per l’attuazione delle politiche giovanili nel panorama istituzionale nazionale ed europeo e continuerà ad offrire una visione più organica, completa e trasversale che riguarda i giovani e le politiche pubbliche per la gioventù”, aggiunge Abodi.

Human Rights Watch

Il governo saudita usa il calcio europeo per rovinare la sua reputazione nello sport

Supercoppe italiana e spagnola giocate a Riad per distogliere l'attenzione dagli abusi

[Claudio Francavilla](#)

I giocatori dell'Inter sollevano il trofeo per celebrare la vittoria della partita di calcio della Supercoppa Italiana allo stadio internazionale King Fahd di Riad il 18 gennaio 2023. © 2023 Fayes Nureldine/AFP via Getty Images

Dimenticate [Jamal Khashoggi](#), il giornalista brutalmente assassinato in un consolato saudita, e tutti i suoi colleghi incarcerati, censurati o perseguitati in Arabia Saudita; non pensare ai diritti [delle donne](#) e delle persone LGBT nel Regno; e ignorare le [uccisioni di massa di migranti](#) lungo il confine saudita con lo Yemen. Guarda, ecco, l'Arabia Saudita ospita la Supercoppa, l'Inter, il Real Madrid! È il paese di Cristiano Ronaldo e Neymar, non di repressione e di dilaganti abusi dei diritti umani.

È così che funziona lo “sportswashing”: riciclare la reputazione di un governo ospitando grandi eventi sportivi che attirano un'attenzione diffusa e positiva da parte dei media, distogliendola dagli abusi degli organizzatori. L'Arabia Saudita [lo fa da anni](#) e intende continuare a farlo.

Il paese ha recentemente ospitato la [Supercoppa spagnola di calcio](#) maschile , nonostante [gli avvertimenti rivolti alla comunità LGBT e ad altri tifosi in visita](#) da parte di una squadra partecipante, e sta per ospitare [l'equivalente italiano](#) . Questi sono solo due esempi dei tanti eventi sportivi e non sportivi che l'Arabia Saudita ospita nell'ambito della sua “Vision 2030”, un programma multimiliardario sostenuto dal principe ereditario saudita Mohammed Bin Salman volto a diversificare l'economia del paese e riabilitare la sua immagine.

Nel [mese di maggio](#) , difensori dei diritti umani, attivisti e intellettuali sauditi hanno pubblicato “ [Una visione popolare per la riforma in Arabia Saudita](#) ”, un documento che articola una serie di principi e riforme che dovrebbero fungere da fondamento per un'Arabia Saudita rispettosa dei diritti. Le loro richieste includevano il rilascio di tutti i prigionieri politici, il rispetto dei diritti alla libertà di espressione e di associazione, la difesa dei diritti delle donne, dei migranti e delle minoranze religiose, l'abolizione della tortura e della [pena di morte](#) , una riforma del sistema giudiziario, e una redistribuzione della ricchezza del paese.

Ma invece di rispettare i loro obblighi in materia di diritti umani e avviare un dialogo con loro [società civile](#) attori, le autorità saudite hanno represso ogni forma di dissenso e hanno scelto invece di investire in campagne ed eventi che imbiancano o disonorano la loro reputazione. Avendo già ottenuto i diritti per ospitare l'EXPO 2030 e i Giochi asiatici del 2034, il governo saudita potrebbe presto assicurarsi il diritto di ospitare la [Coppa del mondo di calcio maschile del 2034](#) e – sorprendentemente, considerando il trattamento riservato alle donne da parte del Paese – la [Coppa del mondo femminile del 2035](#) .

[Sommerso dai debiti](#) , il calcio europeo rischia di diventare un burattino ben pagato della macchina della propaganda saudita, rafforzando la percezione del governo che il suo posto sulla scena mondiale non sarà minacciato dalle sue flagranti violazioni dei diritti umani: finché continuerà a investire in eventi che ci distraggono da loro.

Ma ehi, non importa, la partita sta per iniziare!

Supercoppa italiana in Arabia Saudita

16 Gennaio 2024

In vista dell'inizio del torneo della Supercoppa italiana di calcio, che si svolgerà ancora una volta **in Arabia Saudita dal 18 al 22 gennaio**, il giornalista, scrittore e presidente del premio Sport e diritti umani **Riccardo Cucchi** ha dichiarato:

“Il calcio non può rinunciare ai valori, vendere la passione dei tifosi e se stesso, in cambio di soldi. Se lo fa minaccia la sua stessa identità di sport per trasformarsi in strumento di un processo di cancellazione della realtà. Una realtà che, in Arabia Saudita, è violazione dei diritti umani, violenza e totalitarismo”.

Il premio Sport e diritti umani è stato istituito nel 2019 da Amnesty International e da Sport for Society. È assegnato ogni anno a un/una atleta, società od organizzazione sportiva che, attraverso atti o gesti simbolici o concreti di grande rilevanza e significato, abbia preso posizione in favore dei diritti umani.

“La situazione dei diritti umani in Arabia Saudita è estremamente negativa. Negli ultimi otto anni, da quando il principe della Corona bin Salman è diventato l'uomo forte del regno, ci sono state oltre 1250 impiccagioni; tutti i difensori dei diritti umani sono in carcere e vengono emesse regolarmente condanne a decenni di carcere anche solo per aver scritto un post su una piattaforma social”, ha ricordato **Riccardo Noury**, portavoce di Amnesty International Italia.

“Siamo al trionfo dello sportwashing. Dopo aver preso calciatori e allenatori come un collezionista di figurine, il regno saudita esibisce quattro squadre italiane. Il calcio italiano tace sui diritti umani e incassa”, ha commentato **Luca Musumeci**, presidente di Sport for Society.

Supercoppa, la denuncia di Amnesty: “Che errore giocare in Arabia, fra esecuzioni e diritti violati”

La più importante associazione al mondo per la tutela dei diritti civili critica la scelta di giocare a Riad

17 GENNAIO 2024

RIAD - Amnesty International condanna la scelta della Serie A di giocare la Supercoppa a Riad in Arabia Saudita, dal 18 al 22 gennaio. In una nota, la branca italiana della più importante associazione al mondo che si occupa della difesa dei diritti umani scrive: “Il calcio non può rinunciare ai valori, vendere la passione dei tifosi e sé stesso, in cambio di soldi. Se lo fa minaccia la sua stessa identità di sport per trasformarsi in strumento di un processo di cancellazione della realtà. Una realtà che, in Arabia Saudita, è violazione dei diritti umani, violenza e totalitarismo”. La firma è di Riccardo Cucchi, giornalista, scrittore e presidente del premio Sport e diritti umani, istituito nel 2019 da Amnesty International e da Sport for Society.

La competizione e i premi

A Riad giocheranno Napoli e Inter, vincitrici nella scorsa stagione rispettivamente del campionato e della Coppa Italia, oltre a Lazio e Fiorentina, seconde classificate nelle due competizioni. Per Amnesty International, “siamo al trionfo dello sportwashing. Dopo aver preso calciatori e allenatori come un collezionista di figurine, il regno saudita esibisce quattro squadre italiane. Il calcio italiano tace e incassa”. Al club vincitore della competizione andranno in premio 8 milioni di euro. La seconda ne incasserà circa 5. Alle

altre due squadre andranno 1,6 milioni a testa. Il torneo è strutturato con due semifinali. Giovedì 18 gennaio si giocherà Napoli-Fiorentina, mentre per venerdì 19 è prevista Inter-Lazio. Lunedì 22, la finale fra le due vincenti.

Il report di Amnesty

Nel suo ultimo report sull'Arabia Saudita, Amnesty denuncia la carcerazione degli attivisti in favore dei diritti umani, la repressione politica contro la minoranza sciita della Provincia orientale e il ricorso alla pena di morte, con “almeno 172 esecuzioni nel 2023”. Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, dichiara: “La situazione dei diritti umani in Arabia Saudita è estremamente negativa. Negli ultimi otto anni ci sono state oltre 1.250 impiccagioni. Tutti i difensori dei diritti umani sono in carcere e vengono emesse regolarmente condanne a decenni di carcere anche solo per aver scritto un post su una piattaforma social”.

Il Fatto Quotidiano

Rafa Nadal diventa ambasciatore del tennis in Arabia Saudita. Oxfam: “Parli apertamente dei diritti umani”

di Daniele Fiori | 16 GENNAIO 2024

Anche **Rafa Nadal** cede ai **petrodollari**. Il campione maiorchino è diventato **ambasciatore** della Federazione Tennis dell'**Arabia Saudita**. Il suo nuovo ruolo è stato annunciato lunedì con un breve comunicato stampa. La mossa di assoldare Nadal, 22 titoli Slam, fa parte del programma **Vision 2030**. Lo spagnolo sosterrà “lo sviluppo del tennis tra i ragazzi e le ragazze del Regno”, spiega la federazione

saudita, mentre si vocifera perfino della costruzione di **un'accademia** a **Riad**. La partnership, insomma, è a lungo termine: "Ovunque guardi in Arabia Saudita puoi vedere **crescita, progresso** e sono entusiasta di farne parte", ha dichiarato lo spagnolo. Dietro la patina da favola, però, c'è l'ennesima operazione di **sportwashing** del regime di Bin Salman, che continua ad **assoldare sportivi** di successo per tentare di **abbellire** la propria immagine nel mondo.

La "Vision 2030" fu lanciata nel 2017 proprio dal principe **bin Salman**: un **potente piano di sviluppo**, secondo la narrativa ufficiale, per diversificare l'economia e creare maggiori opportunità per i giovani e le donne. Un tentativo di ribaltare l'immagine della monarchia legata all'**integralismo wahhabita**, nascondendo dietro a una patina di crescita e modernità le sistematiche violazioni dei **diritti umani**. Lo sport, soprattutto recentemente, è diventato **parte integrante** di questa strategia. I gran premi di **Formula 1**, il **golf**, la **Dakar**, i Giochi invernali asiatici da disputare su una montagna costruita dal nulla. E ovviamente il calcio: l'acquisto del Newcastle, l'arrivo in Arabia di **Cristiano Ronaldo** e poi a cascata di altri campioni (più o meno decadenti) pagati a suon di **petroldollari**, la chiamata di Roberto Mancini come ct.

Sicilia Running

Maratona di Ragusa prepara l'anticipo del ventennale

Amministratore 16 Gennaio 2024

E' stato superato il fatidico numero dei 1.000 atleti iscritti alla 19esima edizione della Maratona di Ragusa, la classica del calendario nazionale Fidal che si svolgerà domenica prossima, proponendo accanto alla classica distanza dei 42,195 km quella della mezza maratona, la popolare Straragusa, la Walking sui 21 km e la Family Run "Cuori in Movimento" alla quale hanno aderito già oltre 300 partenti di cui un terzo provenienti dalla Clinica del Mediterraneo.

Quest'ultima prova scatterà da Piazza San Giovanni, le gare agonistiche avranno invece il loro epicentro in via F. Rossitto da dove la maratona partirà alle 8:00, le altre gare a seguire. L'approdo è fissato nel fantastico scenario architettonico di Ragusa Ibla, in Piazza G.B.Hodierna. Il Sindaco, Peppe Cassi, l'Assessore allo Sport Simone Di Grandi, hanno da sempre creduto in questa manifestazione appunto come inizio di un evento che riesce a far arrivare a Ragusa centinaia di turisti sportivi in un periodo fuori stagione.

La Asd no al doping Ragusa con la Uisp territoriale Iblei curerà con la consueta perizia la parte tecnico-organizzativa a partire dal sabato 20 gennaio con visite guidate presso chiese e palazzi di Ragusa Ibla a cura dell'Associazione Novum. Un grazie va ai supermercati Il Centesimo, fornitori ufficiali dei ristori con generi alimentari.

Venendo alla parte agonistica, atteso alla partenza il campione uscente Lorenzo Lotti, che nel 2023 ha portato a casa ben 4 maratone cittadine e ha già inaugurato il 2024 con una vittoria a Forte dei Marmi. Contro di lui il forte emiliano Marco Ercoli (Circolo Minerva) e un nugolo di apprezzati atleti locali con Sebastiano Foti, Daniele Sammatrice e Enzo Taranto, portacolori della società organizzatrice.

Il ritiro del pettorale è previsto già da sabato all'Auditorium San Vincenzo Ferreri nel luogo di arrivo, dalle 16:00 alle 20:00, oppure domenica dalle 6:30 alle 7:30 in prossimità della partenza. All'arrivo gli atleti troveranno i fisioterapisti del gruppo Ht clinic a occuparsi del trattamento dei muscoli.

La voce apuana

Al campo scuola di Marina di Carrara la seconda edizione dei giochi della gioventù

di **Redazione** - 16 Gennaio 2024 - 13:59

CARRARA – Si è svolta la 2a edizione dei Giochi della Gioventù della **Uisp** al Campo Scuola di Marina di Carrara il 5 gennaio, la prima del 2024, che ha visto partecipare il settore ragazzi, seppur in maniera ridotta a causa del maltempo, dell'influenza e delle feste natalizie. Sono state effettuate diverse gare per l'avviamento all'atletica leggera e al triathlon con grandissimi risultati specialmente tra i più piccoli che si sono mostrati sicuri e pronti per il futuro.

Il risultato più importante è stato ottenuto dal contributo dei genitori per sostenere la ricerca sul cancro a favore dell'Airc. La 3a edizione si svolgerà sempre al Campo Scuola di Marina di Carrara sabato 27 gennaio alle ore 10:00. Sono previste prove di atletica leggera e di duathlon

corsa+bici (si può partecipare con bici personali di qualsiasi tipo con casco obbligatorio). A tali manifestazioni possono partecipare tutti dai 5 anni di età fino a ragazzi delle scuole medie.

SportGrigioRosso

UISP: Aperte le iscrizioni alla Corsa Rosa 2024

Le iscrizioni alla corsa sono attive da lunedì 15 gennaio presso gli uffici della sede Uisp, nei negozi convenzionati e online con apposito modulo.

Domenica 17 marzo 2024, a Cremona come in altre città d'Italia, ritorna l'appuntamento con la **Corsa Rosa**, la camminata ludico motoria delle donne, e non solo, giunta quest'anno alla quattordicesima edizione in terra cremonese.

Anche quest'anno parte della raccolta fondi, sarà a favore di **Lilt Lega Italiana Lotta Tumori** di Cremona e **AIDA Associazione Incontro Antiviolenza**.

La manifestazione è organizzata dal **Comitato Territoriale UISP** in collaborazione con il **gruppo podisti DLF**, **Cremona Corre**, **Marathon Cremona**, **Triathlon-Duathlon Cremona**, **Compagnia Corridori Cremonesi 3C**, **RunToMe** ed ha ottenuto i patrocini dell'**ATS Valpadana**, **ASST Cremona**, della **Consigliera di Parità** della Provincia di Cremona, dell'**Amministrazione comunale**, dell'**Amministrazione Provinciale**, **Panathlon Cremona** e **CSV** (Centro Servizi del Volontariato).

Procede così con vigore l'impegno del comitato **UISP** cremonese sul fronte delle tematiche dell'emancipazione femminile iniziato oltre dieci anni fa con la promozione, anche nella nostra città, della "Corsa Rosa", un evento che coinvolge ormai diverse città in tutta Italia.

Un percorso ideale che, strada facendo, ha toccato dapprima il tema dei diritti delle donne nello sport, poi quello della violenza sulle donne a sostegno della associazione **AIDA** di Cremona, e per ultimo quello della salute della donna, ed in specifico nella prevenzione oncologica, ora con **LILT**.

Torino Cronaca

Bike Experience 2024: un weekend di cicloturismo, divertimento e scoperte nel cuore del Piemonte

Esperienze e avventure per tutti gli appassionati di bici

Il **20 e 21 aprile 2024**, il cicloturismo si prepara a vivere il suo momento di gloria con la terza edizione di ***Bike Experience***, l'evento cicloturistico più atteso del NordOvest d'Italia. Quest'anno, il festival si presenta con ancora più entusiasmo e novità, promettendo ai partecipanti un weekend indimenticabile all'insegna delle due ruote.

Il festival del cicloturismo

Bike Experience è molto più di una semplice pedalata: è un vero e proprio festival dedicato al cicloturismo, all'insegna della condivisione, della convivialità e dell'amicizia tra appassionati delle due ruote. L'evento si terrà presso la [Cascina delle Vallere](#), all'interno delle Aree protette Po piemontese, in Corso Trieste 98, Moncalieri (TO).

Le novità dell'edizione 2024

L'edizione 2024 di Bike Experience si presenta con alcune novità entusiasmanti:

- **Spazio tende gratuito:** Per accogliere ciclovialgiatori e ciclovialgiatrici, cicloturisti e donne amanti delle pedalate, è stato allestito uno spazio tende gratuito all'interno del parco.
- **Mobilità sostenibile:** Bike Experience mette in evidenza l'importanza della mobilità sostenibile, con un focus su biciclette elettriche, cargo bike e folding bike, rendendo gli spostamenti urbani ed extraurbani divertenti, sostenibili ed ecologici.
- **Salotto del cicloturismo:** Questo spazio espositivo esclusivo consente agli espositori di presentare direttamente al pubblico prodotti e servizi dedicati al cicloturismo e ai ciclovialgi.
- **Campo base Ferrino:** Gli amanti del cicloturismo troveranno il Campo Base Ferrino con un'ampia esposizione di tende, attrezzature e accessori per viaggi e cicloturismo. Inoltre, saranno disponibili camper e tende da tetto per le prossime avventure "on the road."
- **Cargo Bike Day e mobilità inclusiva:** Il festival include il Cargo Bike Day in collaborazione con Cargo Bike Torino e un focus sulla mobilità inclusiva, a cura di 160cm e delle attività di Fiab Torino Bike Pride.

Esperienze e avventure su due ruote

Il cuore di Bike Experience è fatto di esperienze e avventure a pedali, dove ciclovialgiatori, cicloturisti, appassionati di sport e professionisti del settore condivideranno le loro storie e converseranno con il pubblico. L'evento ospiterà incontri speciali condotti dalle CCCPINK, un poliedrico collettivo di cicliste e ciclovialgiatrici giramondo.

Workshop e attività per tutti

Uno dei punti forti del festival sono i workshop, pensati per appassionati di tutti i livelli. I partecipanti potranno approfondire la meccanica delle biciclette, l'arte dell'imballo delle bici, la cartografia e molto altro ancora.

Per tutta la famiglia

Bike Experience è un evento per tutte le età, con attività e percorsi dedicati ai giovani ciclisti dai 6 ai 15 anni. Bambini e ragazzi avranno l'opportunità di esplorare i segreti del parco sotto la supervisione dei tecnici di ciclismo **UISP** e con la collaborazione delle guide del parco.

Tour gratuiti e variegati

Indipendentemente dal fatto che si preferiscano le sfide delle strade bianche o si cerchi un'escursione adatta a tutta la famiglia, Bike Experience offre l'itinerario perfetto, promuovendo la condivisione e la compagnia.

Ecco alcune delle affascinanti proposte di tour in programma per l'evento:

1. **GRAVELLATA** Questo tour pianeggiante di circa 65 chilometri guiderà il ciclista attraverso strade bianche e strade a basso traffico lungo il fiume Po, portandolo alla magnifica Reggia Sabauda del Castello di Racconigi. Inoltre, i partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra due tracce, più brevi o più lunghe, per adattarsi al proprio livello di resistenza. La Formula Randonnée, a

cura di Gravel Bike Torino, garantirà un'esperienza indimenticabile per coloro che sceglieranno l'itinerario più lungo.

2. **PEDALATA IN LILLA** Un affascinante itinerario di circa 40 chilometri che condurrà il ciclista alla scoperta della Reggia di Stupinigi. Questo percorso attraversa parte della ciclabile sul Sangone, offrendo l'opportunità di lasciare la città alle spalle e immergersi nelle valli e montagne circostanti. Questo tour è curato da MyFamilyBike, con la partecipazione delle CCPINK, e sponsorizzato da Liv Cycling Italy, che offre la possibilità di testare le loro biciclette.
3. **CICLOTURISMO IN FAMIGLIA** Per coloro che desiderano un'esperienza adatta a tutta la famiglia, l'itinerario pianeggiante di circa 40 chilometri attraversa le aree del parco fluviale del Po in direzione di Cuneo e Carmagnola, seguendo parte della ciclovia Vento verso la sorgente del Po. Questo è l'escursione ideale per condividere la passione per il cicloturismo con i propri cari.
4. **160 BIKE** Questo tour di circa 12 chilometri è dedicato alla promozione dell'utilizzo inclusivo della bicicletta, anche a scopi terapeutici. Non si tratta solo di biciclette tradizionali, ma anche di trike bikes, biciclette pieghevoli e biciclette cargo, che diventano protagoniste di questa avventura. L'itinerario è curato da 160cm - Pedalare con la Sclerosi Multipla, con Fabio Wolf, e offre un'opportunità unica per esplorare il mondo delle biciclette adaptive.

Partecipa a Bike Experience 2024!

Segnate le date: 20 e 21 aprile 2024. Unitevi a Bike Experience e vivete due giorni indimenticabili dedicati alle biciclette, all'amicizia e alla scoperta delle bellezze del Piemonte. Non perdetevi l'opportunità di partecipare a questa straordinaria avventura su due ruote!

Circuito "Corri in Provincia». Trofeo "Maiano». Sprint di Pettorossi

CICLISMO Una fuga a due come non si vedeva da anni ha inaugurato il 2024 ciclistico in Maremma. Matteo Pettorossi del...

Una fuga a due come non si vedeva da anni ha inaugurato il 2024 ciclistico in Maremma. Matteo Pettorossi del Team Zero Watt Cicli Montanini vince il trofeo "Bastione Maiano".

La prima tappa del circuito ciclistico su strada "Corri in Provincia", disputata domenica mattina a Ribolla, ha visto il successo in solitaria di Pettorossi che ha avuto la meglio su Lazzeroni e Beconcini. La gara organizzata dal Team Marathon Bike (insieme a [Uisp](#), Avis Ribolla, e Provincia di Grosseto) supportata dalla Banca Tema e dalla Cantina Vini di Maremma di Marina di Grosseto, ha visto al via 63 corridori, alcuni di assoluto valore nel panorama ciclistico italiano.

Pronti via e subito la fuga vincente con Pettorossi e l'aretino Michele Lazzeroni, della neonata società "Vam cycling club". I due attaccanti di categorie diverse, prendevano subito un discreto vantaggio che via via aumentava sino ad arrivare al un massimo di due minuti e mezzo. Un epilogo che in Maremma mancava da più di dieci anni, ovvero una fuga a due per 72 chilometri. Un accordo sino all'ultimo chilometro dove Pettorossi staccava Lazzeroni arrivando tutto solo e a braccia alzate sul traguardo posto ad un chilometro da Montemassi. La volata del gruppo andava ad Andrea Beconcini del team Baglini di Livorno.

Questi i vincitori di categoria: Giovanni Fortunati, Alfredo Balloni, Andrea Beconcini, Michele Lazzeroni, Massimo Domenichini, Stefano Ferruzzi, Stefano Cupello e il follonichese Stefano Albonetti.

Questa è la prima corsa ciclistica del 2024 del circuito, dopo che lo scorso anno il circuito si era concluso dopo ben 42 gare organizzate in tutta la provincia, e oltre 3000 partecipanti al via, per l'esattezza 3054, che avevano scelto la Maremma per confrontarsi. Quest'anno il Team Marathon Bike è ripartito subito forte, con la prima gara dell'anno.

Movimento civico “La marcia per la cultura il lavoro” presenta il “Manifesto per Matera – Città dei Sassi”: report e foto

16 GENNAIO 2024

Il movimento civico “La marcia per la cultura il lavoro” è stato audito nel pomeriggio nella sala Mandela del Comune di Matera dalla Commissione congiunta Sassi, Cultura e Attività Produttive sul “Manifesto per Matera – Città dei Sassi” e le problematiche riguardanti la programmazione e la governance dei processi socio-economici che rilanci e preservi il ricco patrimonio storico e naturalistico.

Di seguito il testo del “Manifesto per Matera – Città dei Sassi” sottoscritto al Comune di Matera e presentato dal Movimento civico “La marcia per la cultura il lavoro”.

Matera si è resa protagonista, nei decenni passati, di una straordinaria operazione di riabilitazione della sua parte più antica, i Rioni Sassi, trasformandoli, dopo l'abbandono degli anni '50, in una “città accogliente”, recuperata nella complessità delle sue funzioni.

Operazione che ha visto protagonisti i cittadini materani, che sono tornati ad abitare i Sassi, e a riattivare le funzioni compatibili con la “città antica”: un “progetto di comunità”, una vera e propria “rivoluzione culturale”, miracolosa sintesi di cultura, politica, economia, ecc. della quale Matera può andare fiera.

L'esplosione dell'attrattività turistica dei Sassi sta però oggi facendo degenerare la “città dei Sassi” in un “parco a tema” (una “Disneyland contadina”).

Va quindi fermata la deriva del “turismo di massa” mordi-e-fuggi, che “consuma” il patrimonio e compromette qualità e vivibilità della città, e va fortemente tutelata la funzione residenziale, oggi ancora minacciata da chi la contrappone al prevalente uso culturale e turistico: quasi che una città antica abitata non sia di per sé un “insediamento culturale”.

E' urgente pertanto adottare politiche culturali e di gestione dei Sassi che controllino questa “deriva”, e riconducano la vita dei Sassi nell'alveo definito dalla legge n. 771/86 e dei suoi Programmi Attuativi.

I sottoscrittori di questo “Manifesto-Appello” chiedono pertanto all'Amministrazione Comunale di:

1. mettere in campo le indispensabili politiche di riequilibrio (incentivi-disincentivi) delle iniziative e delle attività in atto per tutelare il patrimonio e la qualità della vita nei Sassi e nell'intera città, attraverso:
 - a. la definizione della “Capacità di Carico Turistica” del comprensorio Sassi-Murgia;

- b. il coinvolgimento, nelle politiche di valorizzazione, dell'intero ecosistema urbano, con i suoi rioni, borghi, insediamenti produttivi ed il suo contesto produttivo rurale.
- c. adozione di interventi regolativi dei prezzi indotti dalla filiera del turismo sul mercato immobiliare e dei beni di consumo, che consentano il mantenimento di un sistema di welfare locale (servizi sociali, educativi e socio-sanitari) che assicuri qualità della vita e della salute alle fasce deboli della popolazione.

Politiche che facciano tesoro anche di quanto si sta sperimentando nelle "città d'arte" italiane, alle prese con gli stessi problemi;

2. Sul piano culturale:

- a. dare attuazione integrale al riconoscimento/Unesco, che individua in Matera una città che "illustra un numero significativo di stadi della storia dell'umanità", integrando l'attuale marketing turistico incentrato prevalentemente sulla valorizzazione della "città rupestre", ed ampliandone il contesto storico e geografico di riferimento all'intero territorio regionale, puntando su di un turismo colto, che ne sappia apprezzare il valore di "paesaggio culturale";
- b. potenziare le "infrastrutture culturali" della città (Musei, Biblioteche, Archivi, ecc.), al fine di documentare e valorizzare la storia e la cultura del territorio.

Una fra tutte: il Museo Demo-Etno-Antropologico, "istituzione culturale" che paradossalmente, nella "capitale contadina" del Mezzogiorno d'Italia, non si è ancora riusciti a realizzare!

- c. impegnare i settori della conservazione, della ricerca, valorizzazione e divulgazione culturale, e l'ampia "scena creativa" materana e lucana che il 2019 ha attivato, in una operazione di revisione dell'immagine culturale della città ("brand"), e per creare "lavoro buono" e gratificante per i nostri giovani, alternativo al prevalente impiego nel settore turistico; e costruire "nuovo futuro".

Esercitando la leadership acquisita in questi ultimi anni, Matera potrà così assicurare all'intero territorio regionale, con l'energia della "cultura", concrete prospettive che scongiurino il "declino".

Documento sottoscritto da:

1. Associazione Adriano Olivetti – Matera
2. Amici Biblioteca T. Stigliani,
3. Anpi Matera,
4. Spi Cgil Matera
5. ARTEria,
6. Associazione Casalnuovo Rinasce

7. Associazione B&B
8. Associazione Lino Perrone
9. Associazione sportiva ECOS
10. Comitato Sassi
11. CNA
12. Energheia
13. INU
14. Italia Nostra Matera
15. Teatro Sassi
16. Uisp Basilicata
17. Uisp Matera
18. Associazione Matera Cammina
19. Associazione ODE (Ospitalità Turistica Extralberghiera)
20. Agedo Matera
21. Seal Factory
22. Fondazione Le Monacelle
23. Associazione Pierpaolo Pasolini
24. Comitato di quartiere Serra Rifusa
25. Associazione "Il quartiere si muove" – San Pardo
26. Città Plurale
27. Associazione eMUVT e Coop.Soc. AltraSpesa
28. Comitato di quartiere Lanera

UISP: ALBIZZATE BATTE IL MONTELLO, NEL DERBY DI BUSTO GLI STEALERS SUPERANO I LIONS

Tutto quello che è successo alla ripresa del campionato UISP di basket tra First e Second League

16 Gennaio 2024

Riparte il campionato di basket UISP. Vediamo cos'è successo nell'ultimo weekend di partite.

FIRST LEAGUE

Nel girone Nord, la capolista **Albizzate** regola, in casa, nel big match di inizio anno, il **Montello Just Drink It per 67-58**. Bene anche **Bobbiate**, a segno, in volata, con Gavirate, dopo un match tiratissimo ed incerto fino all'ultimo. Largo successo di **Montello Young**, in quel di Varese, alla XXV Aprile, Giubiano ko **65-87**. Infine fra Daverio e Fuco Basket Varese, sono questi ultimi a prevalere con il risultato di **77-71**. Passiamo a sud, con il blitz di Olgiate Comasco, che sbanca la Marconi; Panthers ko per **80-85** dopo un vivace match. La Wool Wa, espugna Venegono, dopo una battaglia sportiva lunga e tiratissima, **70-59** per i viaggianti. Successi esterni anche per la capolista Irish Venegono che viola il campo di Origgio per **90-73** e de La No Look Gerenzano, che a Rovello Porro, batte l'Ellet@Rm per **67-55**, grazie ad un finale brillante. Infine fra Tradate ed Appiano Gentile, il referto rosa è conquistato dai tradatesi, in maniera netta e meritata!

Nel girone Ovest vittoria di Fagnano Olona, che sbanca il PalaSomma; Fulgor ko per **80-89**, dopo una partita piacevole, vinta con merito dagli olonesi. Nettissimo il successo della capolista Besozzo, che batte il Nbuc per **80-42**. Altrettanto largo, il successo casalingo di Travedona, che nel derby dei laghi, batte il Varano Basket per **100-54**. Nelle ultime due gare in programma successi per il Cso Borsano, a segno in casa della Manigunda Gallarate e dei Beavers Borgomanero, che espugnano il Palariosto di Busto, sede di gioco dell'Orange Five.

Infine ad Est si gioca solamente Lurate Caccivio – Albavilla, vittoria pirotecnica, dopo un tempo supplementare per i cacciviesi del Kaire.

SECOND LEAGUE

A Nord è gioia iniziale per Monate, gli Svassi superano per **79-57** il Montello 1982. Nelle due gare di venerdì 12 gennaio, due punti conquistati dalla capolista Cantello e dal Thunder Varano, che regolano rispettivamente Travedona e Covo Unicorns.

Fra Villaguardia e Bisuschio successo dei varesotti sui comaschi, in quel di Villaguardia e nei due match domenicali, festeggiano in casa, Tradate ed Olgiate Comasco, che hanno la meglio sulla Cuassese e sulla PallaCerva Varese, quest'ultima beffata in volata.

Nel gruppo Sud, vittoria prezioso per la Kolbe, che batte la forte Novara per **68-60**. Nel derby di Busto, Stealers a segno coi Lions per **58-53**. Nelle due partite di venerdì, festa per le due di casa, con Mastini e Cassano Magnano che hanno la meglio sul Busto Springers e sul Blu Sumirago Basket. Infine fra Cuggiono e Siderea Legnano, nella partita domenicale del girone Sud, è vittoria per i legnanesi di un solo punto.

Ed è tempo di girone Ovest, con il successo di misura dei Mooskins Vercelli su Quelli del Lago Omegna per **67-66**, bene anche Novara, che stoppa la seconda forza del girone Oleggio per **70-64**. La capolista Castelletto domina sul campo dell'Ornavando, **82-51** per i novaresi sugli ossolani. Terza vittoria stagionale per Romentino, che batte a Vercelli, il San Andreas per **80-74**, infine nel big match di giornata, fra Spaccalegna e Borgosesia, la vittoria è presa dalla squadra novarese, che vince e convince.

Criterion Uisp, la premiazione dei partecipanti 16 Gennaio 2024 12:50SportEmpoli Condividi su: Con la cerimonia di sabato scorso, 13 gennaio, al PalAramini di Empoli si è conclusa la prima fase del 2° Criterion Uisp di atletica, organizzato dai comitati Empoli Valdelsa e Zona Cuoio e riservato a bambine e bambini di età compresa tra cinque e dieci anni. Una prima fase che ha visto una straordinaria partecipazione di società e di atlete e atleti, che si sono cimentati in tre prove di corsa campestre. Nel complesso, infatti, sono state 19 le società sportive coinvolte. Per un totale di quasi 300 i partecipanti alle tre gare di Castelfiorentino, San Miniato e Fucecchio. Suddivisi tra Pulcini (nati e nate nel 2018), Esordienti A (2016/2017), Esordienti B (2014/2015) ed Esordienti C (2012/2013), maschili e femminili. Per ogni categoria sono stati premiati i primi dieci atleti. Le classifiche, suddivise per categoria, sono consultabili sui siti internet dei comitati Uisp organizzatori: www.uisp.it/empoli e www.uisp.it/zonadelcuoio. «È stato un bel momento di festa - spiega Arianna Poggi, presidente Uisp Empoli Valdelsa - il palazzetto pieno e bambine e bambine sorridenti a ritirare la loro medaglia. Abbiamo deciso di investire tempo e risorse nell'organizzazione di eventi sportivi per dare l'occasione ai più piccoli di gareggiare, di misurarsi e soprattutto divertirsi praticando uno sport. Un grande grazie va ai tanti volontari che si impegnano per lo svolgimento del Criterion, di entrambi i comitati Uisp». Per quanto riguarda le società, la classifica delle affiliate Uisp è stata stilata sommando i punteggi acquisiti da atlete e atleti tesserati Uisp nelle diverse prove. Al primo posto si è piazzata l'Atletica Fucecchio con 1.865 punti, al secondo la Polisportiva l'Giglio con 810 punti e al terzo l'Atletica La Rocca con 733 punti. Le altre società partecipanti sono state Podistica Empolese, Montesport Montespertoli, Podistica Castelfranchese, Gs Castelquarto, Atletica Calenzano, Atletica Futura, Uisp Scandicci, Gregge Ribelle, Polisportiva Firenze Triathlon, San Giuliano Sport, Atletica Castello, Atletica Prato, Acsi Atletica Sport Toscana, Polisportiva Valdera e Asd Pontedera Atletica. «Siamo davvero molto felici e soddisfatti - afferma Antonio Bottai, presidente Uisp Zona Cuoio - di questo Criterion, frutto della collaborazione tra comitati e con le società sportive affiliate. Anche quest'anno abbiamo avuto una partecipazione straordinaria e questo non può che confermare l'ottimo lavoro svolto da tutte e tutti per dare la possibilità a bambine e bambini di fare sport e divertirsi in un clima di socialità e aggregazione». Bambine e bambini si sono cimentati in gare di corsa campestre in tre diverse occasioni. Per i Pulcini la lunghezza della gara è stata di 150 metri, per gli Esordienti A di 200 metri, per gli Esordienti B di 500 metri e per gli Esordienti C di 750 metri. La prima giornata di Criterion si è tenuta domenica 26 novembre a Castelfiorentino, la seconda domenica 10 dicembre a San Miniato e la terza sabato 16 dicembre a Fucecchio. Le gare sono state organizzate grazie all'impegno e alla collaborazione delle tre società ospitanti: Polisportiva l'Giglio, Atletica La Rocca e Atletica Fucecchio. Terminata questa prima fase invernale, il Criterion Uisp 2023/2024 ripartirà in primavera con le gare su pista. Il palinsesto prevede diverse discipline: salto in lungo, vortex, peso, corsa (50 mt, 100 mt, 200 mt e 400 mt), pallina (150 gr o 200 gr), marcia e salto in alto. Gli appuntamenti sono previsti per il 6 aprile a San Miniato, il 20 aprile a Castelfiorentino, l'11 maggio a Baccaiano e il 2 giugno a Fucecchio. La premiazione finale si terrà l'8 giugno.

Calcio Uisp, frena il Fibbiana . La Casa Culturale è inarrestabile

Nel girone A successo prezioso del Certaldo in chiave salvezza nello scontro diretto contro la Scalese

17 gennaio 2024

Nel girone A del campionato Uisp un successo prezioso del Certaldo in chiave salvezza nello scontro diretto di La Scala, gara decisa da una splendida azione personale di Ulivi a metà ripresa. Nel girone B continua a volare ad alta quota la capolista Casa Culturale rifilando una cinquina al Montespertoli. Anche il Bassa ottiene un prezioso successo ai fini della fase finale per lo scudetto sul campo del Cerreto Guidi, decisivi i gol di Granchi e Cassia. Frenata invece del Fibbiana che viene fermato sul risultato di 0-0 a Stabbia. Nel girone C vincono tutte le prime cinque forze del campionato, assicurandosi così i play-off. Resta viva invece la lotta per la promozione diretta tra Casenuove Gambassi, Malmantile United e Brusciiana. Stesso discorso anche per quanto riguarda il girone D, tutte a successo le big-five five con Massarella, Valdorme e Catenese che allungano sul Real Pavo Furiati nella corsa ai play-off. Infine nel girone E l'Unione Valdelsa passa per tre reti a zero contro le Botteghe passando al secondo posto grazie al gol di Menconi e alla doppietta di Lari. L'altro big-match di giornata per i play-off tra Vinci e Martignana finisce a reti bianche.

Di seguito i risultati e le classifiche. Serie A1, girone A: Sovigliana-Le Cerbaie 1-1; Scalese-Certaldo 0-1; Gavena-Limitese 1-1; Ferruzza-Castelnuovo D'Elsa 3-0; Piaggione Villanova-Vitolini 0-7; Corniola-Real Isola 0-1. Classifica: Ferruzza, Real Isola, Gavena 29; Vitolini 27; Limite 19; Sovigliana 15; Castelnuovo D'Elsa e Le Cerbaie 13; Certaldo 11; Corniola 6; Scalese 4; Piaggione Villanova 3.

Girone B: Rosselli-La Serra 2-1; Casotti-Computer Gross 0-0; Stabbia-Fibbiana 0-0; Cerreto-Bassa 1-2; Balconevisi-Castelfiorentino 0-1. Montespertoli-Casa Culturale 1-5. Classifica: Casa Culturale 36; Castelfiorentino 23; Computer Gross 23; Bassa 22; Fibbiana 21; Rosselli 17; Casotti 12; Stabbia 10; La Serra 9; Cerreto 9; Balconevisi 9; Montespertoli 7.

Serie A2, girone C: Brusciiana-San Casciano 2-1. Pitti Shoes-Borgano 2-0. Sciano-San pancrazio 3-1. Arcogas-Casenuove Gambassi 0-3. Malmantile United-Molinese 4-0. Per una classifica che

vede: Case Nuove Gambassi 28; Malmantile United 26; Brusciiana 24; Sciano 22; Pitti Shoes 20; San Pancrazio 14; Molinese 10; San Casciano 8; Borgano 5; Team Arcogas 5.

Girone D: Boccaccio-Ponte a Elsa 3-0. Real Pavo Fiurato-Lo strettoio 0-2. Ortimino-Massarella 0-1. Spicchiese-Valdorme 1-4. Catanese 2004-San Quirico 2-1. Classifica: Lo Strettoio 31; Boccaccio 23; PCatanese 2004 20; Massarella 19; Valdorme 19; Real Pavo Fiurati 14; Spicchiese 11; San Quirico 10; Ortimino 8; Ponte a Elsa 8.

Girone E: Unione Valdelsa-Le Botteghe 3-0. Young Boys United-AC Mastromarco 0-1. 4 Mori-Cambiano United 4-2. Vinci-Martignana 0-0. Classifica: 4 Mori 25; Unione Valdelsa e Martignana 19; Monterappoli 17; Le Botteghe e Vinci 16; Mastromarco 13; Cambiano United 10; Young Boys United 1.

Repubblica Firenze

Firenze piange Barbara Argentino, giovane insegnante e colonna del pattinaggio locale

di Gianmarco Lotti

Aveva cinquantun anni. Il Castello calcio l'ha ricordata con delle maglie a sostegno del figlio

16 GENNAIO 2024 ALLE 13:21 1 MINUTI DI LETTURA

C'è un'intera comunità in lutto per Barbara Argentino. La piange il mondo dello sport, in special modo il pattinaggio e la sua società, la Firenze Oltrarno Pattinaggio. La ricordano gli amministratori locali a Firenze, per il suo lavoro di coordinatrice e coreografa. Colleghi e colleghe le dedicano un pensiero affettuoso. E poi c'è la sua Castello, in cui era benvoluta e conosciuta da chiunque. Se ne è andata a cinquantun anni a causa di una malattia, lascia il marito e il figlio e un quartiere e una città in lacrime. Firenze ha perso una colonna del pattinaggio, una donna definita da tutti e tutte con parole come impegnata, solare, gioiosa, sorridente. "Ti ricorderemo sempre con il tuo sorriso contagioso" dicono dalla Firenze Oltrarno Pattinaggio.

Barbara Argentino è venuta a mancare il 12 gennaio, anche se poi la notizia della sua dipartita è stata comunicata sui social nei giorni successivi. Lavorava come igienista dentale a Firenze dopo il diploma preso a Siena alla fine degli anni Novanta. Era soprattutto una figura di riferimento per il pattinaggio, Insegnante, coreografa, vice presidente e coordinatrice della Firenze Oltrarno Pattinaggio, sotto la sua ala sono cresciuti futuri campioni e campionesse, ma anche semplici amatori.

Per lei ha speso parole importanti la Uisp fiorentina, che ha parlato di "una scomparsa che non si può spiegare e ha squassato le nostre vite". Si legge anche: "Sempre in prima fila nel trovare e allenare talenti nella disciplina, sempre col sorriso, con la disponibilità e con la gioia di stare con i ragazzi. Protagonista anche in tante Feste dello Sport, persona sempre pronta a offrire idee e collaborazione. Il Comitato di Firenze della **Uisp** si stringe nel ricordo in un grande abbraccio a familiari e amici di Barbara e ai tanti atleti, campioni, promesse o semplici praticanti o appassionati che l'hanno incontrata nella propria vita".

"Era una istruttrice – ricorda il presidente della Commissione sport Fabio Giorgetti – che con impegno civico e solidale si è sempre impegnata per le ragazze ed i ragazzi dell'Oltrarno Pattinaggio lavorando per la crescita dei giovani atleti e per la crescita tecnica della società. Mi stringo alla famiglia partecipando al dolore per la perdita di Barbara Argentino e mi preme rivolgere le condoglianze anche alla società Oltrarno Pattinaggio".

La società calcistica di Castello, luogo a cui Barbara Argentino era legata a doppio filo, ha teso una mano al figlio della giovane donna scomparsa. Tutte le squadre del Castello hanno giocato con il lutto al braccio e la categoria Giovanissimi - in cui milita il figlio - ha indossato una maglia speciale per esprimere vicinanza al compagno, colpito dalla grave perdita.